



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 3 - TUTELA ACQUE E CONTRASTO INQUINAMENTO - FUNZIONI
TERRITORIALI**

Assunto il 28/01/2020

Numero Registro Dipartimento: 26

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 688 del 31/01/2020

**OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014/2020 DELIBERA CIPE N. 11/2018
ADDENDUM AL PIANO OPERATIVO AMBIENTE "INTERVENTI PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE ACQUE" - D.D. N. 467 DEL 06/12/2019 DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, RELATIVO AL PIANO DI
BONIFICA AMIANTO - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CAMPAGNA DI
CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA CONTENENTI AMIANTO E PRE-
ADESIONE ALLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER
LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la D.G.R. 16/12/2015, n. 541 e s.m.i. di approvazione della nuova Struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali e relativi provvedimenti attuativi;
- il D.D.G. n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto *"Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 di modifiche alla struttura organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione atto di micro organizzazione"*;
- la D.G.R. n. 227 del 06/06/2019 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;
- il D.P.R. n. 79 del 24/06/2019 avente ad oggetto *"Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo – Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria"*;
- il D.D.G. n. 14164 del 15/11/2019 di conferimento, con decorrenza dal 16/11/2019 e per una durata triennale, dell'incarico di dirigenza del Settore n. 3 *"Tutela Acque e Contrasto Inquinamento – Funzioni Territoriali"* all'ing. Francesco Costantino;

VISTI ALTRESI'

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la legge 27 marzo 1992, n. 257, recante *"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"* e successive modificazioni, la quale, all'art. 6, comma 5, dispone l'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento delle attività delle regioni;
- il D.P.R. 8 agosto 1994, recante *"Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto"*;
- il Decreto del Ministro della Sanità 6 settembre 1994, recante *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*;
- la circolare esplicativa del Ministero della Sanità 12 aprile 1995, n. 7, sull'applicazione del Decreto ministeriale 6 settembre 1994;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, in particolare l'articolo 112, comma 3, lettera e), a tenore del quale resta invariato il riparto di competenze tra Stato e regioni stabilito dalla vigente normativa in materia sanitaria per le funzioni concernenti la dismissione dell'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni;
- la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante *"Disposizioni in campo ambientale"*;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 marzo 2003, n. 101, recante *"Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93"*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il *"Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"*;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e successive modificazioni;
- la legge regionale 24 aprile 2011, n. 14 recante *"Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto"*;

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e il Piano Regionale Amianto per la Calabria (PRAC), approvati con D.G.R. n. 127 del 27/04/2015;
- l'Accordo rep. n. 66/CU del 05/05/2016 tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, di costituzione di un Tavolo di coordinamento Interistituzionale concernente la gestione delle problematiche relativa all'amianto che, ai sensi dell'art. 3, si avvale di un Nucleo Tecnico Operativo coordinato dal Ministero della Salute e acquisito dalla Conferenza Unificata con atto rep. n. 107/CU del 15/09/2016;

CONSIDERATO CHE

- con D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", è stato disposto che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la dotazione finanziaria del FSC 2014/2020, per ultimo integrata con legge n. 145 del 30 dicembre 2018, pari ad € 63.810 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC, individuando, tra l'altro, i principi ed i criteri di funzionamento ed utilizzo delle risorse ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 ha approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, ha esposto precisazioni in tema di governance, riprogrammazione/rimodulazione, revoca e disposizioni finanziarie;
- la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 ha approvato il secondo "*Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020*" ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,36 milioni di euro al sotto-piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*";
- con Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 è stato ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 338 del 05/12/2018 è stata definita nel dettaglio l'articolazione del Piano Operativo Ambiente 2014/2020 FSC in 4 Sotto-Piani operativi con individuazione della struttura organizzativa;

TENUTO CONTO CHE

- il Tavolo di coordinamento Interistituzionale concernente la gestione delle problematiche relative all'amianto, insediatosi il 14 settembre 2016, ha individuato tra le proprie linee di attività anche la razionalizzazione delle modalità e completamento dei dati di censimento e mappatura del territorio esistenti relativamente alla presenza di amianto;
- le linee di attività, sono state ampiamente discusse durante la III Conferenza governativa sull'amianto del 24 e 25 novembre 2017, durante la quale sono state individuate le misure prioritarie da adottare per pervenire in tempi brevi alla bonifica dell'amianto ancora presente sul territorio, evidenziando tra le priorità una più efficace mappatura dell'amianto rispondente ad un'effettiva programmazione degli interventi;
- nell'ambito del citato *Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020* - sotto-piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", è stato programmato, tra l'altro, un Piano Nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato, in particolare, alla rimozione e smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri (Categoria 2 dell'Allegato A del D.M. del 18 marzo 2003 n. 101), per un investimento complessivo di € 385.644.218,00, di cui € 43.273.093,85 assegnati alla Regione Calabria;
- la legge regionale n. 14/2011, in linea con le previsioni normative nazionali, prevede in capo alla Regione Calabria la predisposizione degli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei

cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto;

- le priorità volte alla rimozione dell'amianto sono state prese in considerazione da parte dell'amministrazione regionale che, mediante D.G.R. n. 461 del 27/09/2019, ha riavviato, sotto il profilo organizzativo, i lavori della speciale unità organizzativa (c.d. "USA") presso l'Assessorato all'Ambiente, costituita da personale del Dipartimento dell'Ambiente, del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie e dell'ARPACAL;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con D.D. n. 467 del 06/12/2019 ha individuato le modalità operative per l'attuazione del citato Piano, in coerenza con le disposizioni delle Delibere CIPE citate e della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con D.D. n. 77 del 11/07/2019 ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;
- con nota prot. n. 2913 del 22/01/2020 il MATTM, nel trasmettere il suddetto Decreto n. 467/2019, ha chiesto a questo Dipartimento l'acquisizione, con urgenza, dei dati relativi agli interventi oggetto di finanziamento attraverso la banca dati unitaria del Sistema Nazionale di Monitoraggio del Ministero dell'Economia e della Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- questo Settore, in virtù delle funzioni amministrative di competenza assegnate, cura il procedimento afferente alla prevenzione e al contrasto all'inquinamento da amianto;
- questo Settore ha inteso avviare, di concerto con ARPACAL, un processo di incentivazione e finanziamento di lavori di rimozione e smaltimento dell'amianto da fabbricati ed edifici pubblici, che necessariamente non può prescindere, nel rispetto dell'art. 11 della citata legge regionale, da un compiuto censimento degli immobili di proprietà pubblica contenenti amianto;
- a tal fine questo Settore, in collaborazione con ARPACAL - alla quale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 14/2011, compete la mappatura georeferenziata delle zone del territorio regionale interessata dalla presenza di amianto – ha predisposto l'Avviso pubblico di cui al presente decreto, che risponde all'obbligo del censimento degli edifici di proprietà pubblica ad oggi incompiuto su scala regionale con contestuale formazione di elenchi di interventi potenzialmente finanziabili;
- i risultati da conseguire con il suddetto Avviso, la cui versione definitiva è stata trasmessa da ARPACAL in data 22/01/2020 (acclarata al prot. n. 30370 del 24/01/2020), sono volti, dunque, alla programmazione di interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto attraverso le risorse finanziarie assegnate con la Delibera CIPE n. 11 del 28/02/2018, destinate esclusivamente alle tipologie di edifici pubblici di cui alla Categoria 2 dell'Allegato A al D.M. del 18 marzo 2003 n. 101 e, prioritariamente, ad edifici scolastici di ogni ordine e grado, ospedali e case di cura;
- la partecipazione al suddetto Avviso, da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche della Regione Calabria di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 proprietarie di edifici interessati dalla presenza di manufatti in amianto, costituisce pre-adesione alla procedura per la concessione dei contributi finanziari anzidetti, le cui modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie verranno definite attraverso successiva procedura.

DATO ATTO che l'Avviso pubblico ed i relativi allegati correlati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, finalizzato solo al censimento mediante formazione di elenchi di interventi potenzialmente finanziabili, non perfeziona alcuna obbligazione giuridica, in quanto non sono determinate somme da erogare, soggetti creditori e ragione del debito e che, pertanto, non comportando oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, non occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio ovvero impegno di spesa sul bilancio regionale;

RAVVISATA pertanto la necessità di dover indire ed approvare l'Avviso pubblico completo di relativa modulistica, riportato nell'Allegato A) al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e ripreso dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO altresì necessario procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale regionale nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria al fine di garantire un'adeguata informazione ai potenziali soggetti destinatari, ad esclusione dell'obbligo di pubblicazione di

cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto trattasi di provvedimento che non concede sovvenzioni, contributi, sussidi o vantaggi economici;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di indire l'Avviso pubblico per la campagna di censimento degli immobili di proprietà pubblica contenenti amianto e pre-adesione alla procedura per la concessione di contributi finanziari per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto;
- di approvare l'allegato Avviso pubblico (Allegato A) completo di relativa modulistica, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di notificare il presente decreto alla Direzione Generale di ARPACAL ed al Centro Geologia ed Amianto della medesima Agenzia, ai fini della pubblicazione prevista dall'art. 7 dell'Avviso pubblico allegato;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GUGLIZZI LUIGI

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSTANTINO FRANCESCO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

**CAMPAGNA DI CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA
CONTENENTI AMIANTO E PRE-ADESIONE ALLA PROCEDURA
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO
DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO**

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso, in ottemperanza con quanto previsto dal Piano Regionale Amianto per la Calabria (P.R.A.C.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 156 del 19/12/2016 e pubblicato sul *Burc n. 42 dell'8 maggio 2017*, è orientato al raggiungimento di quanto previsto dagli artt. 1 e 11 della L.R. n. 14 del 27 aprile 2011, ponendo le basi all'**incentivazione e al finanziamento di lavori di rimozione e smaltimento dell'amianto, con l'obiettivo di ridurre la presenza in manufatti, fabbricati ed edifici pubblici**, ai fini della tutela della salute pubblica nonché per perseguire il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente.
2. In linea con il Decreto Ministeriale del 18 marzo 2003, n. 101 – che prevede i criteri per la realizzazione di una mappatura completa delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto e per l'individuazione degli interventi di bonifica urgente – la partecipazione al presente Avviso risponde, inoltre, all'obbligo del censimento degli edifici di proprietà pubblica ad oggi incompiuto su scala regionale, mediante la formazione di un elenco di interventi potenzialmente finanziabili.
3. I risultati da conseguire con il presente Avviso sono volti alla programmazione d'interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto attraverso le risorse finanziarie assegnate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con Delibera n. 11 del 28/02/2018 (G.U.R.I. Serie Generale n. 175 del 30/07/2018) di approvazione dell'*Addendum* al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Il suddetto *Addendum* ha come obiettivi strategici prioritari l'avvio di un Piano Nazionale d'interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici, articolato nel sottopiano c.d. "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" con assegnazione complessiva di 440,34 milioni di euro per il Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici di cui alla Categoria 2 dell'Allegato A del D.M. del 18 marzo 2003 n. 101 e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate, di cui 43.276.093,85 milioni di euro assegnati alla Regione Calabria, **destinati in via prioritaria per interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri**.
4. La concessione di contributi finanziari per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto è destinata esclusivamente alle seguenti tipologie di edifici pubblici, di cui alla Categoria 2 dell'Allegato A al D.M. del 18 marzo 2003 n. 101, e secondo il seguente ordine di priorità:
 - I edifici scolastici di ogni ordine e grado;
 - II ospedali e case di cura;
 - III uffici della pubblica amministrazione, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto, edifici residenziali, edifici agricoli e loro pertinenze, edifici



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

- industriali e loro pertinenze che contengano nel raggio di 200 metri recettori sensibili quali scuole di ogni ordine e grado, parco-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziale, edifici di culto, strutture sportive;
- IV uffici della pubblica amministrazione, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto, edifici residenziali, edifici agricoli e loro pertinenze, edifici industriali e loro pertinenze che non contengano nel raggio di 200 metri recettori sensibili quali scuole di ogni ordine e grado, parco-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziale, edifici di culto, strutture sportive.
5. La partecipazione al presente Avviso **costituisce pre-adesione alla procedura** per la concessione di contributi finanziari per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto, le cui modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie verranno definite attraverso successiva procedura.

Art. 2 – SOGGETTI INTERESSATI

Possono partecipare le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 localizzate sul territorio della Regione Calabria che, alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, siano proprietarie di edifici interessati dalla presenza di manufatti in amianto.

Per amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Le amministrazioni pubbliche proprietarie di edifici interessati da amianto dovranno trasmettere a questo Dipartimento regionale la documentazione secondo lo schema allegato al presente Avviso.
2. La documentazione suddetta dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta dal Rappresentante legale *pro tempore* dell'amministrazione pubblica ovvero da persona all'uopo delegata.
3. La documentazione di cui al precedente comma 1, da inviare **esclusivamente in modalità telematica a mezzo PEC** all'indirizzo amianto@pec.regione.calabria.it, dovrà essere costituita da:
 - 3.1 Modulo di trasmissione della documentazione e domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento;
 - 3.2 Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e impianti (una per ogni edificio), allegando



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

planimetrie, relazioni fotografiche e visure catastali. Ogni *Planimetria* dovrà evidenziare, attraverso delimitazione cromatica, l'ubicazione dei locali interessati dalla presenza di amianto, nonché l'indicazione delle distanze minime dell'edificio da eventuali recettori sensibili (scuole di ogni ordine e grado, parchi giochi, strutture accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive). La *Relazione fotografica* dovrà contenere immagini del materiale in amianto e possibilmente del contesto (edificio/area).

- 3.3 Fotocopia fronte retro di un documento d'identità in corso di validità del Rappresentante legale *pro tempore* dell'amministrazione pubblica.
- 3.4 Eventuale delega del rappresentante legale e documento d'identità della persona delegata.
4. Saranno ammesse a istruttoria le domande spedite esclusivamente a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale regionale e pervenute **entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del 60° giorno** a decorrere da tale data (farà fede la data e l'orario della PEC ricevuta).
5. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, essa sarà automaticamente prorogata al primo giorno feriale susseguente.

Art. 4 – ISTRUTTORIA E PROCEDURA VALUTATIVA

1. Il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio effettuerà l'istruttoria, verificando la sussistenza dei requisiti e la completezza della documentazione allegata, ammettendo alla fase di pre-adesione alla procedura regionale di concessione di finanziamento, gli interventi relativi agli edifici di proprietà pubblica in base alla destinazione d'uso prevista all'art. 1 comma 4 del presente Avviso.
2. Al fine di individuare le maggiori criticità presenti sul territorio regionale e formare l'elenco degli interventi potenzialmente finanziabili, di cui all'art. 1 comma 2 del presente Avviso, sarà utilizzata la *Procedura per la determinazione delle priorità di intervento*, approvata dalla conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 luglio 2004 e riportata in allegato, come parte integrante del presente Avviso.
3. Tale procedura prevede l'applicazione di un algoritmo che tiene conto di specifici indicatori, i cui valori sono desumibili dalle schede per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e impianti, presentate dai soggetti interessati. Pertanto, risulta di particolare importanza la compilazione di tutti i campi presenti nella suddetta scheda.
4. Il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, ai fini delle attività di cui ai commi precedenti, nominerà con provvedimento del Dirigente Generale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, una Commissione di valutazione composta da un numero dispari di componenti, inferiore a cinque, esperti nello specifico settore cui afferisce il presente Avviso.
5. La Commissione di valutazione sarà così composta:
 - 5.1 un componente, con funzione di Presidente, individuato tra i dirigenti del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio;
 - 5.2 componenti dipendenti pubblici inseriti nel ruolo organico della Giunta regionale con specifiche conoscenze della materia oggetto dell'Avviso.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

La Commissione è supportata da un componente con funzioni di segretario individuato con lo stesso decreto di nomina della Commissione.

6. La Commissione di valutazione procederà alla:
 - 6.1 verifica dei requisiti di ricevibilità della documentazione;
 - 6.2 suddivisione delle richieste in base alle tipologie identificate all'art. 1 comma 4 del presente Avviso;
 - 6.3 attribuzione di un punteggio secondo la procedura di cui ai precedenti commi 2 e 3;
 - 6.4 formazione di un elenco provvisorio e definitivo di interventi potenzialmente finanziabili, con o senza riserva, e di un elenco degli interventi esclusi con indicazione delle motivazioni di esclusione.
7. La Commissione di valutazione eserciterà, se necessario, il diritto di chiedere integrazioni e rettifiche della documentazione presentata che dovranno pervenire nei termini e nei modi previsti dalla Commissione stessa.
8. La richiesta d'integrazione o rettifica della documentazione interromperà la procedura di valutazione della domanda fino a quando non perverranno i documenti richiesti o andranno a scadenza i tempi concessi.
9. Gli elenchi provvisori, recanti l'ordine di priorità d'intervento, suddivisi per tipologie di cui all'art. 1 comma 4 del presente Avviso, saranno pubblicate sul sito istituzionale; entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, ciascuna amministrazione pubblica partecipante potrà presentare, a mezzo PEC all'indirizzo amianto@pec.regione.calabria.it, eventuali istanze di riesame;
10. Gli elenchi definitivi saranno approvati con Decreto del Dirigente Settore n. 3 "Tutela Acque e Contrasto Inquinamento – Funzioni Territoriali" del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio e successivamente pubblicati sul portale istituzionale della Regione Calabria.

Art. 5 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

1. Il Settore n. 3 "Tutela Acque e Contrasto Inquinamento – Funzioni Territoriali" del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, è l'ufficio competente sul procedimento afferente alla prevenzione e al contrasto all'inquinamento da amianto.
2. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Luigi Gugliuzzi del Settore n. 3 "*Tutela acque e contrasto inquinamento – Funzioni territoriali*" del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.
3. Per informazioni in merito al presente Avviso è possibile contattare, prioritariamente a mezzo di posta elettronica:
 - **ing. Luigi Gugliuzzi**
amianto@pec.regione.calabria.it, l.gugliuzzi@regione.calabria.it, 0961.854162
c/o Regione Calabria, Cittadella Regionale, Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore n. 3 – Viale Europa Loc. Germaneto 88100 Catanzaro, piano 6, zona ponente.
 - **geol. Alessandra Spadafora**
crra.ultrastrutture@pec.arpacalabria.it, a.spadafora@arpacal.it, 0984.851907
c/o ARPACAL Centro Regionale Geologia e Amianto – Via della Pace n. 6, 87040 Castrolibero (CS).



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

Art.6 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. lgs. n. 196/2003, s'informa che:

- I dati personali eventualmente forniti partecipando al presente Avviso saranno utilizzati nei modi e nei limiti necessari per adottare i provvedimenti di competenza, con procedure prevalentemente informatizzate e a cura delle sole unità di personale o organi interni al riguardo competenti. Gli interessati hanno diritto di esercitare i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- Il responsabile per il trattamento dei dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, contattabile alla seguente mail: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it.

Art. 7 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito www.regione.calabria.it, sui portali del Dipartimento regionale Ambiente e Territorio e dell'ARPACal.

Al fine di garantire adeguata pubblicità, il Dipartimento Ambiente e Territorio potrà attuare ogni ulteriore forma di divulgazione ritenuta opportuna.

Art. 8- DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso non vincola, in alcun modo, la Regione Calabria e può essere modificato, sospeso o revocato per esigenze amministrative e giuridiche, senza che le amministrazioni pubbliche che abbiano presentato istanza possano avanzare alcuna pretesa.

Regione Calabria
Il Dirigente del Dipartimento
Ambiente e Territorio
Arch. Orsola Reillo

ARPACAL
Il Direttore Generale
Dott. Domenico Pappaterra

Il presente Avviso pubblico è corredato dai seguenti allegati:

- *Modulo di trasmissione della documentazione e domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento;*
- *Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e impianti;*
- *Procedura per la determinazione delle priorità d'intervento ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 18 marzo 2003, n. 101.*

**Modulo di trasmissione della documentazione e
domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento**

CAMPAGNA DI CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA CONTENENTI AMIANTO E PRE-ADESIONE ALLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Regione Calabria

Cittadella Regionale

Dipartimento Ambiente e Territorio

Settore n. 3 "Tutela Acque e Contrasto
Inquinamento – Funzioni Territoriali"

amianto@pec.regione.calabria.it

Il sottoscritto (cognome) _____
(nome) _____ in qualità di _____
dell'**Amministrazione pubblica** _____ con sede
in _____ via/piazza
_____ prov. _____, CAP _____ codice fiscale
_____ P. IVA _____
Tel. _____ indirizzo pec _____@_____.

TRASMETTE

- Nr. _____ schede per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e impianti, debitamente compilate;
- Nr. _____ planimetrie;
- Nr. _____ relazioni fotografiche;
- Nr. _____ visure catastali;
- Fotocopia fronte retro di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale pro tempore dell'amministrazione pubblica;
- Altro _____.

A tal fine, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicati,

DICHIARA

- Di essere consapevole che la partecipazione al presente avviso non costituisce diritto ad alcun finanziamento;
- Che l'amministrazione pubblica rappresentata è proprietaria del/degli edificio/i oggetto di censimento e che ne può disporre liberamente.

**Modulo di trasmissione della documentazione e
domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento**

CHIEDE

di pre-aderire alla procedura per la concessione di contributi finanziari per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto attraverso l'inserimento nell'elenco di interventi potenzialmente finanziabili.

Luogo e Data _____

Firma e timbro

del legale rappresentante della P.A.

INFORMATIVA ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurare correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, La informiamo che il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta Regionale.

Responsabile del trattamento dati

Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016 è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

Finalità del Trattamento

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016).

**Modulo di trasmissione della documentazione e
domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento**

Ove il soggetto che conferisce i dati sia un minore, un interdetto, un inabilitato, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale/tutore per il quale devono essere acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali dell'Interessato, ai sensi dell'art. 13.1, lett. e) Reg. 679/2016, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dalla giunta comunale);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si rende edotto l'Interessato che i suoi dati personali verranno trasmessi a soggetti terzi.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

In particolare verranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

☒ misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia va valutata regolarmente;

☐ Sistemi di autenticazione;

☒ sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro) adottati per il trattamento;

☐ Sicurezza anche logistica (utilizzo di archivi dotati di adeguate chiusure di sicurezza);

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, alla Regione Calabria dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni

**Modulo di trasmissione della documentazione e
domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento**

politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate dalla Regione Calabria solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

La informiamo che potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

Descrizione	Link
Pagine web del Titolare	http://portale.regione.calabria.it/webcite/privacy/
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA

**Modulo di trasmissione della documentazione e
domanda di pre-adesione alla procedura di concessione di finanziamento**

Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a:
Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro o all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo e Data _____

Firma e timbro

del legale rappresentante della P.A.

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

- ☐ esprimo libero, consapevole e specifico consenso al trattamento dei miei dati personali
- ☐ NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali
- ☐ esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa
- ☐ NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa
- ☐ esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici
- ☐ NON esprimo il consenso, alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici
- ☐ esprimo esplicito, libero, consapevole e specifico consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679
- ☐ NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679.

Luogo e Data _____

Firma e timbro

del legale rappresentante della P.A.

PROCEDURA PER LA DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO

ART. 20 LEGGE 23 MARZO 2001, N. 93 - D.M. 18 MARZO 2003, N. 101

Premessa

L'art. 20 della legge 23 marzo 2001 n. 93 ed il D.M. 18 marzo 2003 n. 101, regolamento attuativo dello stesso, stabiliscono che le Regioni e le Province autonome provvedono ad effettuare la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e definiscono la procedura per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti.

Nel seguito viene illustrata la procedura che è stata definita a tale scopo.

DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA

Scopo della procedura è definire un punteggio per ciascun sito mappato nell'ambito delle categorie della mappatura, permettendo di definire la graduatoria dei siti oggetto della mappatura stessa e quindi le priorità di intervento.

In esito all'esecuzione della mappatura, qualora si rendesse necessario, le Regioni e le Province Autonome possono prevedere una valutazione più approfondita prendendo in considerazione elementi che meglio e più precisamente descrivono la realtà locale; è previsto che i risultati di tale valutazione possano attribuire priorità più elevata rispetto a quella risultante dall'applicazione della procedura.

Per la definizione del punteggio sono stabiliti due metodi di calcolo: il primo è da applicare ai siti ricadenti nelle categorie 1 "altra presenza di amianto da attività antropica", 2 "edifici pubblici o privati" e 4 "impianti industriali attivi o dismessi"; il secondo metodo è da applicare per i siti appartenenti alla categoria 3 "presenza naturale".

I siti mappati sono raggruppati in due graduatorie che permettono di definire le priorità di intervento; una graduatoria relativa alle citate categorie 1, 2 e 4 e l'altra relativa alla categoria 3 "presenza naturale"; per ciascuna di esse più elevato è il punteggio, maggiore è la priorità di intervento.

Calcolo del punteggio per i siti della mappatura delle categorie 1, 2 e 4.

La procedura per il calcolo del punteggio per i siti mappati nell'ambito delle categorie in oggetto si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione della **classe di priorità** di appartenenza del sito sulla base di quattro indicatori desunti tra quelli dell'all. B al D.M. 18 marzo 2003 n. 101 (indicatori di classe);
- b) definizione del punteggio del sito in base alla combinazione tra classe di priorità di appartenenza e valori assunti dagli altri indicatori.

Gli indicatori di classe che definiscono, mediante il diagramma di flusso (allegato 1), le **classi di priorità** sono:

- tipologia di materiale contenente amianto
- presenza di confinamento
- accessibilità
- tipologia di attività

Le classi di rischio definite sono 5 e a ciascuna di esse è attribuito un coefficiente (coefficiente di classe) che è un fattore moltiplicativo nell'algoritmo di calcolo del punteggio del sito.

Definita la classe di priorità del singolo sito, si procede all'assegnazione dei valori agli indicatori necessari per il calcolo; questi sono:

- | | |
|----------------|--|
| i ₁ | quantità di materiale stimato |
| i ₂ | presenza di programma di controllo e manutenzione |
| i ₃ | attività |
| i ₄ | presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre |
| i ₅ | concentrazione di fibre aerodisperse |
| i ₆ | area di estensione del sito |

i ₇	superficie esposta all'aria
i ₈	coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione
i ₉	stato di conservazione delle strutture edili
i ₁₀	tempo trascorso dalla dismissione
i ₁₁	tipologia di amianto presente
i ₁₂	dati epidemiologici
i ₁₃	frequenza di utilizzo
i ₁₄	distanza dal centro abitato
i ₁₅	densità di popolazione interessata
i ₁₆	età media soggetti frequentatori

Il calcolo del punteggio di ogni sito avviene secondo la formula seguente che scaturisce dall'analisi dei vari indicatori associati ad ogni singolo fattore (A, B, C, D) o a più fattori contemporaneamente, graduandone la significatività in funzione dell'influenza attribuita a ciascuno di essi:

$$\begin{aligned} \text{Punteggio} = & ((D * (i_1 + i_6 + i_7 + i_{11} + (i_{14} * i_{15}))) + \\ & + (C * (i_1 + i_2 + i_4 + i_9 + i_{12} + i_{13} + i_{16}))) + \\ & + (B * (i_9 + i_4 + i_7 + i_{10} + i_{13} + (i_{15} * i_{14}) + i_{16}))) + \\ & + (A * (i_2 + i_6 + i_8 + i_{10}))) * (i_5 + i_3) * \text{Coefficiente_di_classe_di_priorità} \end{aligned}$$

Dove i fattori A,B,C,D, sono rispettivamente

A = tipologia di materiale contenente amianto

B = tipologia di attività

C = accessibilità

D = presenza di confinamento

ed assumono i seguenti valori

A	Friabilità NO =1	Friabilità SI = 2
B	Uso Pubblico NO =1	Uso Pubblico SI = 2.5
C	Accessibilità NO =1	Accessibilità SI = 2.5
D	Presenza di confinamento NO =2.5	Presenza di confinamento SI = 1

Valore assunto dal coefficiente di classe di priorità:

coefficiente di CLASSE 1 = 1.2

coefficiente di CLASSE 2 = 0.8

coefficiente di CLASSE 3 = 0.7

coefficiente di CLASSE 4 = 0.4

coefficiente di CLASSE 5 = 0.3

Il metodo non può comunque essere applicato se non sono presi in considerazione almeno i seguenti indicatori:

i ₁	quantità di materiale stimato
i ₂	presenza di programma di controllo e manutenzione
i ₃	attività

E' importante che, ai fini della completezza del dato, tutti gli indicatori siano compilati.

Tuttavia qualora alcuni degli altri indicatori non siano disponibili, il calcolo è effettuato attribuendo a questi ultimi il valore minimo riportato nella tabella dell'allegato 2 al presente documento.

L'allegato 2 contiene le soglie ed i relativi valori attribuiti agli indicatori sopra riportati.

Calcolo del punteggio per i siti della mappatura della categoria 3 “Presenza naturale”.

La procedura per il calcolo del punteggio per i siti mappati nell'ambito della categoria 3 “presenza naturale” prevede l'utilizzo dei seguenti indicatori:

- in₁ materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto
- in₂ presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o con frequenza abituale
- in₃ fibre aerodisperse in prossimità dei recettori [ff/l]
- in₄ estensione degli affioramenti contenenti amianto
- in₅ coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione
- in₆ dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi

L'allegato 3 al presente documento contiene le soglie ed i relativi valori attribuiti agli indicatori sopra riportati.

Per ciascun sito viene calcolato il punteggio secondo la formula seguente, definita sulla base dell'analisi degli indicatori sopra riportati:

$$P = (in_1 * in_4 + in_3 + in_5 + in_6) * in_2$$

Il metodo non può comunque essere applicato se non sono presi in considerazione almeno i seguenti indicatori:

- in₁ materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto
- in₂ presenza di affioramenti entro 50 m da area abitata o da area con frequenza abituale
- in₄ estensione degli affioramenti contenenti amianto

E' importante che, ai fini della completezza del dato, tutti gli indicatori siano compilati; tuttavia qualora alcuni degli altri indicatori non siano disponibili, il calcolo è effettuato attribuendo a questi ultimi il valore minimo riportato nella tabella dell'allegato 3 al presente documento.

I punteggi associati ai siti non implicano di per sé la necessità di intervento; tale eventualità potrà essere valutata ad avvenuta mappatura sulla scorta dei dati rilevati dalla Regione e dalle Province autonome.

Per quanto riguarda l'indicatore in₆ “dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi”, sono da considerare esclusivamente quelli correlabili alla residenzialità del soggetto, sulla base di appositi accertamenti.

DEFINIZIONI

Sito: struttura, impianto, porzione di territorio geograficamente definita - delimitata e perimetrata - contenente amianto.

Confinamento: barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente.

Uso pubblico: ambienti di vita con fruibilità da parte della popolazione, accessibili a tutti e posti al servizio della collettività.

Classe di priorità : fattore caratterizzante la sorgente di amianto in base alla presenza di confinamento, accessibilità, uso pubblico e fruibilità.

Accessibilità: possibilità di accedere al sito.

Friabile: materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.

Indicatori: elementi di valutazione della situazione in essere.

Presenza di programma di controllo e manutenzione: iniziative documentate finalizzate alla vigilanza della presenza nel sito al fine del contenimento dell'emissione di fibre.

Stato di conservazione delle strutture edili: accertamento dello stato di degrado delle strutture/impianti contenenti amianto.

Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre: situazioni che interferiscono con la presenza di amianto e possono determinare la dispersione di fibre.

Concentrazione di fibre aerodisperse: quantità di fibre di amianto disperse per unità di volume [ff/l].

Superficie esposta all'aria: superficie interessata dalla presenza di materiale contenente amianto, intesa come coperture esposte agli agenti atmosferici.

Previsione documentata coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione: esistenza di atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, altro) attestanti il coinvolgimento del sito in lavori che prevedono interventi su edificato o su suolo.

Attività: tipologia operativa che caratterizza o ha caratterizzato il sito.

Attività attiva: tuttora in corso.

Attività dismessa: messa fuori servizio del sito dovuto alla cessazione delle attività in esso svolte.

Tempo trascorso dalla dismissione: numero di anni trascorso dal momento in cui è cessata l'attività sul sito.

Tipologia di amianto presente: tipologia di minerale individuato.

Dati epidemiologici: dati riferiti a situazioni documentate ed organizzate che attestino l'evidenza di effetti sanitari legati alla presenza di amianto sul sito.

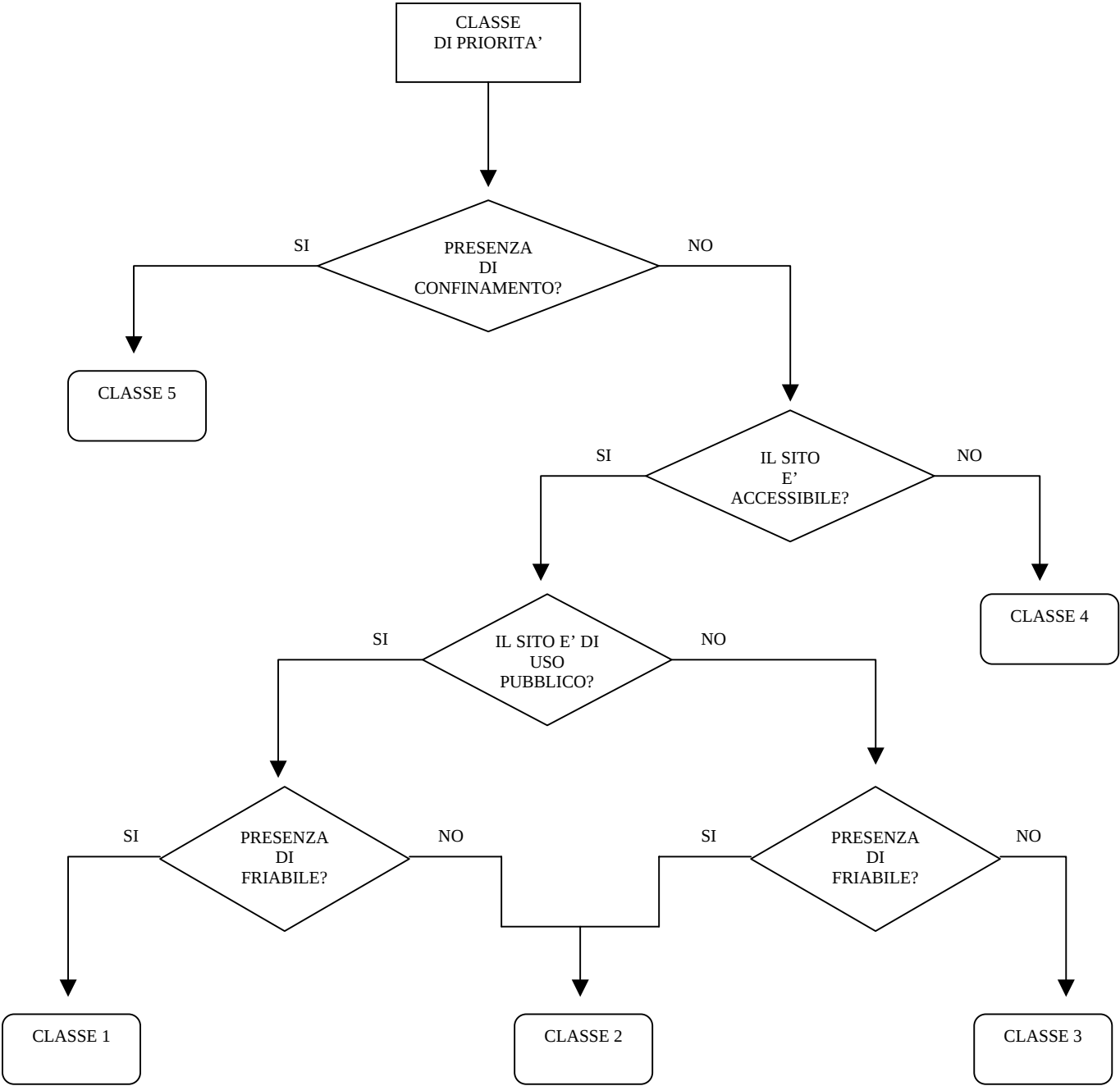
Frequenza di utilizzo: fruizione del sito da parte del singolo soggetto considerato, non legato alla ripetitività della presenza.

Distanza dal centro abitato: distanza dal perimetro del sito al punto di valutazione.

Densità di popolazione interessata: da riferirsi al grado di urbanizzazione del sito e dell'area circostante ad esso.

Età media soggetti frequentatori: età dei soggetti che frequentano il sito, anche saltuariamente.

ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

INDICATORE		SOGLIE	PUNTEGGIO
quantità di materiale stimato [kg]	i1	<500	5
		500 - 10.000	10
		> 10.000	15
presenza di programma di controllo e manutenzione	i2	SI	1
		NO	10
attività	i3	attiva	1
		dismessa	3
presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	i4	SI	5
		NO	1
concentrazione di fibre aerodisperse [ff/l]	i5	< 1	2
		> 1	5
area di estensione del sito [m ²]	i6	<500	3
		500 - 5.000	5
		>5.000	9
superficie esposta all'aria [m ²]	i7	<500	5
		500 - 5.000	8
		>5.000	10
previsione documentata coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	i8	SI	3
		NO	1

stato di conservazione delle strutture edili	i9	dann. < 10%	5
		dann. > 10%	30
tempo trascorso dalla dismissione [anni]	i10	< 3	1
		3 - 10	3
		> 10	7
tipologia di amianto presente	i11	crisotilo	1
		crisotilo + anfiboli	3
dati epidemiologici (mesotelioma)	i12	SI	10
		NO	1
frequenza di utilizzo	i13	occasionale	5
		periodica	10
		costante	20
distanza dal centro abitato [m]	i14	0	5
		1.000	3
		>1.000	1
densità di popolazione interessata	i15	agg. urbano	4
		case sparse	2
età media soggetti frequentatori [anni]	i16	< 29	10
		> 29	2

ALLEGATO 3

INDICATORE		SOGLIE	PUNTEGGIO	
materiale costituente gli affioramenti rocciosi contenenti amianto	in1	altamente friabile		10
		scarsamente friabile		3
		non friabile		1
presenza affioramenti entro 50 m di area abitata o con frequenza abituale	in2	SI	5	
		NO	<1000 m	2
			>1000 m	1
fibre aerodisperse in prossimità del recettore [ff/l]	in3	<1		2
		>1		5
estensione degli affioramenti contenenti amianto	in4	persistenza di affioramenti	5	
		singoli affioramenti	> 50 [m2]	2
			< 50 [m2]	1
coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	in5	SI		5
		NO		2
dati epidemiologici riferiti a casi di mesoteliomi	in6	SI		10
		NO		1

**Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza
di manufatti contenenti amianto in edifici e impianti
(da compilare per ogni immobile)**

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

Parte 1: dati generali sul sito

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate WGS84 – UTM Fuso 32	Coordinata X	Coordinata Y

Dati catastali		
Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	
Tel. Proprietario:	
E-mail:	
Codice Fiscale	

Persona da contattare:		
In qualità di:	☐ Amministratore	☐ Rappresentante legale
	☐ Locatario	☐ Altro
Tel. Persona da contattare:		
E-mail:		
Codice Fiscale		

Scheda compilata da:	☐ ARPA
	☐ ASL
	☐ Privato
	☐ Altro

¹ Categoria	☐ 1 – Impianti industriali
	☐ 2 – Edifici
	☐ 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica

Tipologia: Indicare una tipologia tra quelle sotto indicate

- I. ☐ edifici scolastici di ogni ordine e grado
- II. ☐ ospedali e case di cura;
- III. ☐ uffici della pubblica amministrazione, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto, edifici residenziali, edifici agricoli e loro pertinenze, edifici industriali e loro pertinenze che contengano nel raggio di 200 metri recettori sensibili quali scuole di ogni ordine e grado, parco-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziale, edifici di culto, strutture sportive;
- IV. ☐ uffici della pubblica amministrazione, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto, edifici residenziali, edifici agricoli e loro pertinenze, edifici industriali e loro pertinenze ubicati che non contengano nel raggio di 200 metri recettori sensibili quali scuole di ogni ordine e grado, parco-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziale, edifici di culto, strutture sportive.

Descrizione sito:

(inserire breve descrizione)

Nel caso di edifici rientranti nella tipologia III o IV occorre specificare la distanza minima del manufatto contenente amianto dal seguente recettore sensibile:

Nome/tipologia:

Indirizzo:

Ubicazione coordinate WGS84: latitudine longitudine

Distanza minima

Descrizione materiali

Tipologia in cui specificare:

- Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.);
- Pannelli;
- Canne fumarie, comignoli;
- Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale;
- Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici;
- Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni);
- Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi);
- Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie;
- Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola);
- Altro (specificare)

Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)

A. Friabilità Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto	☐ Compatto (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	1
	☐ Friabile (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	2
B. Uso pubblico	☐ SI	2,5
	☐ NO	1
C. Accessibilità	☐ SI	2,5
	☐ NO	1
D. Presenza di un confinamento	☐ SI	1
	☐ NO	2,5

I1 – Quantità di materiale stimato (Kg) Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	☐ < 500	5
	☐ 500-10.000	10
	☐ >10.000	15
I2 - Presenza di un programma di controllo e manutenzione (come previsto dal D.M. 06/09/1994)	☐ SI	1
	☐ NO	10
I3 – Attività	☐ Attiva	1
	☐ Dismessa	3
I4 – Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	☐ SI	5
	☐ NO	1
I5 – Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) e diffusione nelle matrici ambientali⁽¹⁾	☐ < 1	2
	☐ > 1	5
I6 - Area di estensione del sito (m²)	☐ < 500	3
	☐ 500 – 5.000	5
	☐ > 5.000	9
I7 – Superficie esposta all'aria	☐ < 500	5
	☐ 500 – 5.000	8
	☐ > 5.000	10
Effettiva superficie con amianto (m²)	m²	
I8 - Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	☐ SI	3
	☐ NO	1
I9 – Stato di conservazione delle strutture edili	☐ Danneggiato<10%	5
	☐ Danneggiato>10%	30
I10 – Tempo trascorso dalla dismissione (anni)	☐ < 3	1
	☐ 3-10	3
	☐ >10	7

⁽¹⁾Campo non obbligatorio

I11 – Tipologia di amianto presente ⁽¹⁾	☐ crisotilo	1	
	☐ crisotilo + anfiboli	3	
I12 – Dati epidemiologici ⁽¹⁾	☐ SI	10	
	☐ NO	1	
I13 – Frequenza di utilizzo	☐ occasionale	5	
	☐ periodica	10	
	☐ costante	20	
I14 - Distanza dal centro urbano (m)	☐ 0	5	
	☐ 1.000	3	
	☐ > 1.000	1	
I15 - Densità di popolazione	☐ Agglomerato urbano	4	
	☐ Case sparse	2	
I16 – Età media dei soggetti frequentatori (anni)	☐ < 29	10	
	☐ > 29	2	
Stato della bonifica	☐ Non bonificato	☐ Parzialmente bonificato	☐ Completamente bonificato
Tipo di intervento previsto	☐ A - Incapsulamento	☐ B - Confinamento	☐ C - Rimozione

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati.

Alcune delle informazioni richieste non sono, però, pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, pertanto, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

La compilazione dei campi contrassegnati con la nota ⁽¹⁾ non è obbligatoria.

Luogo e Data

Firma e timbro

del legale rappresentante della p.a.

Allegare:

- 1) Planimetrie con delimitazione cromatica e ubicazione dei locali interessati dalla presenza di amianto, nonché indicazione delle distanze minime dell'edificio da eventuali recettori sensibili (scuole di ogni ordine e grado, parchi giochi, strutture accoglienza socio-assistenziali, edifici di culto, strutture sportive);
- 2) Relazione fotografica contenente immagini del materiale in amianto e possibilmente del contesto (edificio/area);
- 3) Visure catastali.

GLOSSARIO

AMIANTO: gruppo di minerali presenti in natura, costituito dai seguenti silicati fibrosi: amianti serpentini (crisotilo), amianti anfiboli (actinolite, amosite, antofyllite, crocidolite, tremolite).

BONIFICA: interventi tecnici sui materiali contenenti amianto finalizzati ad eliminare il pericolo di rilascio di fibre di amianto nell'ambiente; usualmente si riferisce alla rimozione

CEMENTO-AMIANTO: miscela costituita dall'85-90% di cemento Portland e dal 10-15% di amianto. Usualmente il tipo di amianto utilizzato è crisotilo (amianto bianco). In passato, fino al 1986, è stato comunque fatto uso anche di crocidolite (amianto blu) o di amosite (amianto bruno). Il cemento amianto è un materiale compatto, che può rilasciare fibre se tagliato, abraso, perforato, oppure se deteriorato col tempo o da agenti atmosferici.

CENSIMENTO: identificazione delle situazioni di potenziale pericolo determinate dall'amianto, quali edifici, imprese, siti estrattivi di amianto o minerali contaminati, siti industriali dismessi inquinati da amianto, pietre verdi.

CONFINAMENTO: metodo di bonifica di materiali contenenti amianto consistente nell'installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio.

ETERNIT: denominazione commerciale del cemento amianto.

INCAPSULAMENTO: metodo di bonifica di materiali contenenti amianto consistente nel trattamento con prodotti penetranti o ricoprenti che (a seconda del tipo di prodotto usato) tendono ad inglobare le fibre di amianto, a ripristinare l'aderenza al supporto, a costituire una pellicola di protezione sulla superficie esposta.

MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO: manufatti nei quali le fibre di rinforzo sono costituite da amianto, con o senza aggiunta di altre fibre.

MATRICE COMPATTA: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.), come il cemento amianto e il vinil amianto.

MATRICE FRIABILE: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.

RIMOZIONE: metodo di bonifica consistente nell'eliminazione dei manufatti contenenti amianto. È il più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio.

SOVRACOPERTURA: intervento di confinamento realizzato installando una nuova copertura al di sopra di quella in amianto-cemento, che viene lasciata in sede quando la struttura portante sia idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo.